



# NELLA LA RONDINELLA

## RACCONTO DI PRIMAVERA



C'era una volta Giacomo, un bambino molto vivace che amava giocare all'aria aperta ed esplorare posti nuovi. Un giorno d'estate, inseguendo la sua pallina gialla nel cortile del palazzo in cui abitava, scoprì una buca che non aveva mai visto. Recuperata la pallina, stava quasi per andare via e tornare a giocare con i suoi amici, quando sentì un piccolo: "cip!cip!" in quella buca doveva esserci qualcos'altro oltre alla sua pallina, ne era sicuro!

Decise così di chiamare anche gli altri per vedere insieme cosa ci fosse dentro la buca. Andrea e Mattia, gli amici di Giacomo, non persero tempo e corsero subito a vedere cosa avesse scoperto il loro amico: anche loro continuavano a sentire "cip!cip!" ma non riuscivano a capire se il suono proveniva da uno dei tanti nidi sotto le grondaie o da più vicino. Così si guardavano intorno, scrutavano gli alberi senza vedere nulla, finché non decisero di chinarsi e sbirciare nel fondo della buca: Giacomo aveva ragione, quel suono proveniva da lì e sembrava appartenere proprio a un uccellino ferito. Nel buio riuscivano a distinguere solo il becco arancione. Pian piano, piegandosi ancor di più e facendo attenzione a non far male all'uccellino, finalmente Giacomo lo tirò fuori.

"È una rondinella, è bellissima! Uh, ma è ferita!" disse Giacomo.

"A me non sembra per niente bella", fece eco Mattia.

"Già, è tutta sporca" disse Andrea.

"Va bene", disse Giacomo, "la curerò io. La porterò alla mia mamma che la farà stare bene".

Così Giacomo corse in fretta su per le scale mentre la rondinella cinguettava felice e arrivò dalla sua mamma che, subito, si prese cura del piccolo animale che dopo poco riprese a volare.

Giacomo e la mamma decisero di chiamarla Nella, Nella la rondinella, perché era un nome carino che suonava bene e faceva anche ridere un po'.

Per tutta l'estate Nella, ogni giorno, tornava sul balcone di Giacomo. Lui le preparava



sempre un piattino con delle briciole di pane o di biscotti, oppure di cracker, Nella le beccava felice e, per ringraziarlo cinguettava sempre allegramente.

Un giorno, però, quando Giacomo aveva ricominciato la scuola e il tempo era diventato un po' più freddo, Nella non tornò più. E neanche il giorno dopo e quello dopo ancora. Giacomo pianse e a lungo. Nelle giornate di pioggia stava lì ad aspettarla, guardando il balcone ormai vuoto. La mamma gli spiegò che Nella era andata a passare l'inverno nei paesi caldi, perché il freddo e la neve non fanno bene alle rondinelle. La mamma disse al bambino che Nella sarebbe tornata a primavera; Giacomo, però, non le credeva e continuava ad essere triste.

Un giorno, quando l'inverno era finito, il sole era più caldo e tutt'intorno sbocciavano fiori e nascevano nuove foglie sugli alberi, Giacomo andò a giocare in cortile, sempre con Andrea e Mattia. Tutt'a un tratto, sentì un "ciploip!" molto familiare. "È Nella! È Nella! È tornata! La mamma aveva ragione!", disse Giacomo felice, facendo i salti di gioia.

Nella era tornata dai paesi caldi dove aveva trascorso l'inverno ed era pronta per vivere un'altra estate insieme al suo amico Giacomo. Anche la mamma di Giacomo fu felice di rivedere Nella e, così, decise di costruirle una piccola casetta in legno sul balcone, dove Nella poteva riposarsi e mangiare le sue bricioline e dove, ogni primavera, sarebbe tornata per giocare insieme a Giacomo.

Amabile Amato

## CONVERSAZIONE GUIDATA

- Cosa trova Giacomo in una buca?
- Cosa stava cercando?
- Come si chiamano gli amici di Giacomo?
- Che verso fa la rondinella?
- Perché Nella un giorno sparisce?
- Dov'è andata?
- Come si sente Giacomo?
- Quando torna?
- Come cambia il paesaggio all'arrivo della primavera?
- Come si sente Giacomo quando Nella ritorna?
- Cosa decide di fare la mamma di Giacomo?

## RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Facciamo disegnare ai bambini il momento della storia che li ha colpiti maggiormente, poi facciamo verbalizzare il disegno.

